

**SETTORE ALPI VENOSTE E PASSIRIE, MONTI SARENTINI, ORTLES CEVEDALE, BRENTA ADAMELLO,
DOLOMITI S-OCC., GIUDICARIE BONDONE-BALDO**

**Bollettino Valanghe nr. 60- emesso dal Reparto Comando del Comando Truppe Alpine
alle ore 14:00 del 31/01/2026**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 01/02/2026



STATO MANTO NEVOSO: Strati di neve fresca asciutta a debole coesione su sottili strati di brina e croste da vento inglobate. Il manto nevoso è debolmente consolidato sulla maggioranza dei pendii ripidi. Nel settore di competenza il manto nevoso ha uno spessore che varia, a seconda della zona e delle esposizioni, dai 30 agli 80 cm a una quota media di 2000/2300 m. La recente precipitazione ha apportato dai 10 ai 30 cm di neve fresca accompagnata da venti moderati provenienti dai quadranti meridionali. Essa ha favorito la formazione di nuovi accumuli eolici, mascherando quelli preesistenti e rendendoli di difficile individuazione. Tali accumuli poggiano su uno strato di neve vecchia formata in prevalenza da cristalli sfaccettati mentre, sui pendii ombreggiati, la nuova neve è caduta su brina di superficie preesistente. Il legame tra nuova e vecchia neve risulta scarso e il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
MONTE BONDONE E BALDO		—			↔ STAZIONARIO	In considerazione dei recenti apporti di neve fresca, è richiesta una buona capacità di valutazione locale ed individuazione dell'itinerario. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.
GRUPPO BRENTA ADAMELLO		—			↔ STAZIONARIO	Nei sotto settori di competenza il pericolo valanghe è MARCATO (3) a causa delle recenti precipitazioni nevose. Il manto nevoso presenta un consolidamento da moderato a debole su molti pendii ripidi. Il distacco è possibile già con un debole sovraccarico (singolo sciatore o escursionista con racchette da neve), soprattutto sui pendii ripidi indicati. Talvolta sono possibili alcune valanghe spontanee di grandi dimensioni e, in singoli casi, anche molto grandi. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. I punti pericolosi sono gli accumuli eolici di nuova e vecchia formazione, formatosi con la recente precipitazione nevosa accompagnata dai venti moderati. Tali
GRUPPO ORTLES CEVEDALE		—			↔ STAZIONARIO	

ALPI VENOSTE PASSIRIE		—			↔ STAZIONARIO	accumuli eolici verranno mascherati risultando difficilmente individuabili, e andranno a poggiarsi su un manto nevoso ancora sfavorevole caratterizzato da cristalli sfaccettati, mentre nelle zone ombreggiate, la brina di superficie verrà coperta dalla nuova neve favorendo il distacco. Il legame tra nuova e vecchia neve risulta scarso, sono quindi possibili distacchi spontanei di valanghe a debole coesione soprattutto sui pendii più ripidi. Valutare quindi con attenzione le classiche zone di accumulo che andranno ad accrescere con gli apporti di neve fresca, il pericolo in conche canaloni, zone sotto cresta o riparate dal vento e salti di roccia. I punti pericolosi aumentano con l'aumento di quota.
MONTI SARENTINI		—			↔ STAZIONARIO	
DOLOMITI SUD- OCCIDENTALI		—			↔ STAZIONARIO	

1* Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

2* L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.